

INTERNET: Adoc, ripensare legge su diritto d'autore, in Italia cd più cari del 28% che in Europa, i

lunedì 20 aprile 2009

I responsabili di Pirate Bay, popolare sito di peer to peer, tramite cui possono essere scaricati film e musica, sono stati condannati ad un anno di carcere e al risarcimento delle major discografiche e cinematografiche per circa 3 milioni di euro. Per Adoc una misura sproporzionata al fatto compiuto, ma è necessario rivedere l'obsoleta legge sul diritto d'autore per meglio preservare tale diritto.

"Non è possibile applicare una legge vecchia e obsoleta alle moderne tecnologie - dichiara Carlo Pileri, Presidente dell'Adoc - è necessario aprire un tavolo di confronto con giuristi, Siae e consumatori per definire una nuova norma in grado di comprendere i nuovi fenomeni di internet e preservare correttamente il diritto d'autore. La condanna di oggi a Pirate Bay, a nostro avviso sproporzionata nella previsione del carcere, ne è la controprova. La pirateria è un fenomeno che va capito e combattuto, e certamente non costituisce un deterrente mantenere prezzi elevati per l'acquisto di film e musica." Secondo un'indagine dell'Adoc, difatti, un cd musicale, nuovo, in Italia costa in media 19,40 euro, all'estero ben 5 euro di meno. L'Adoc, da sempre impegnata nella lotta al caro cd/dvd, che oltre a danneggiare gli stessi artisti, finisce per alimentare il mercato nero, chiede per l'ennesima volta di uniformare l'Iva che grava sul prezzo dei cd e dvd (20%) a quella dei libri (4%). "E' inconcepibile che lo stesso film in Italia si paghi il 28% in più, in media, rispetto alla Spagna o alla Francia - continua Pileri - dove si spendono circa 5 euro di meno, o alla Germania, dove lo si può acquistare con un risparmio del 64%. I prezzi troppo alti alimentano la pirateria e non favoriscono l'accesso diffuso alla cultura, specialmente per i più giovani. Una soluzione potrebbe essere la riduzione dell'Iva al 4% sui prodotti venduti al dettaglio, già applicata a dvd e cd venduti in allegato ai giornali in edicola. Come già chiesto anche dall'Antitrust due anni fa. Una tassazione già adottata, per esempio, in Spagna, dove i cd costano il 10,8% in meno rispetto all'Italia e i dvd il 14,7%. In questo modo si possono eliminare le disparità e allineare i nostri prezzi a quelli europei, riducendo anche il fenomeno della pirateria. Va anche detto che sul prezzo finale gravano le tasse applicate su supporti di registrazione quali dvd, cd, registratori HD e chiavi USB come "copyright preventivo". Tolle le tasse, quanto spetta effettivamente all'autore dell'opera? Occorrono maggiore trasparenza e controllo sui fondi della Siae, al cui interno si deve prevedere la presenza di un rappresentante delle Associazioni dei consumatori." Costo medio di un Cd di musica e un Dvd (film) nuovi e differenza percentuale

Prodotto
Italia
Francia
Spagna
Portogallo
Germania

Cd (musica)

19,40 €
13,86 € (-39,9%)
17,50 € (-10,8%)
14,95 € (-29,7%)
14,95 € (-29,7%)

Dvd (film)

22,90 €
19,98 € (-14,6%)
19,95 € (-14,7%)
19,95 € (-14,7%)
13,95 € (-64,1%)